Legge federale sulle banche e le casse di risparmio

Disegno

(Legge sulle banche, LBCR)

(Rafforzamento della stabilità nel settore finanziario; *too big to fail*)

Modifica del ...

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto il messaggio del Consiglio federale del 20 aprile 2011¹,
decreta:

I

La legge dell'8 novembre 1934² sulle banche è modificata come segue:

Capo quinto: Banche di rilevanza sistemica

Art. 7 Definizione e scopo

¹ Per banche di rilevanza sistemica s'intendono banche, gruppi finanziari e conglomerati finanziari dominati dal settore bancario il cui dissesto danneggerebbe notevolmente l'economia svizzera e il sistema finanziario svizzero.

² Congiuntamente alle prescrizioni di diritto bancario generalmente applicabili, le disposizioni del presente capo perseguono lo scopo di ridurre ulteriormente i rischi per la stabilità del sistema finanziario svizzero causati da banche di rilevanza sistemica, di assicurare il mantenimento delle funzioni importanti dal punto di vista economico e di evitare di ricorrere all'aiuto dello Stato.

Art. 8 Criteri e determinazione della rilevanza sistemica

¹ Le funzioni sono di rilevanza sistemica se sono irrinunciabili per l'economia svizzera e non sono sostituibili a breve termine. Le operazioni di deposito e di credito a livello nazionale nonché il traffico dei pagamenti sono segnatamente funzioni di rilevanza sistemica.

² La rilevanza sistemica di una banca è valutata basandosi sulle sue dimensioni, sulla sua interconnessione con il sistema finanziario e con l'economia, nonché sulla sostituibilità a breve termine delle prestazioni di servizio da essa fornite. I seguenti criteri sono segnatamente determinanti:

- a. la quota di mercato nell'ambito delle funzioni di rilevanza sistemica ai sensi del capoverso 1;

¹ FF 2011 4211

² RS 952.0

- b. l'importo dei depositi garantiti secondo l'articolo 37h capoverso 1 che supera l'importo massimo ai sensi dell'articolo 37h capoverso 3 lettera b;
- c. il rapporto tra il totale di bilancio della banca e il prodotto interno lordo annuo della Svizzera;
- d. il profilo di rischio della banca, determinato dal modello aziendale, dalla struttura del bilancio, dalla qualità degli attivi, dalla liquidità e dal grado d'indebitamento.

³ Dopo aver consultato la FINMA, la Banca nazionale svizzera designa mediante decisione le banche di rilevanza sistemica e le loro funzioni di rilevanza sistemica.

Art. 9 Esigenze particolari

¹ Le banche di rilevanza sistemica devono soddisfare esigenze particolari. L'estensione e il contenuto di dette esigenze dipendono dal grado di rilevanza sistemica della banca interessata. Queste esigenze devono essere proporzionali, devono prendere in considerazione le loro ripercussioni sulla banca interessata e sulla concorrenza e devono tenere conto degli standard riconosciuti a livello internazionale.

² Le banche di rilevanza sistemica devono in particolare:

- a. disporre di fondi propri che devono segnatamente:
 - 1. garantire, tenuto conto delle esigenze legali, una maggiore capacità di sopportare perdite rispetto alle banche che non hanno rilevanza sistemica,
 - 2. contribuire in misura preponderante, in caso di rischio d'insolvenza, a mantenere le funzioni di rilevanza sistemica,
 - 3. stimolarle a limitare il loro grado di rilevanza sistemica e a migliorare le loro possibilità di risanamento e liquidazione in Svizzera e all'estero,
 - 4. essere commisurati agli attivi ponderati in funzione del rischio, da un lato, e agli attivi non ponderati in funzione del rischio, che possono comprendere anche operazioni fuori bilancio, dall'altro;
- b. disporre di liquidità che garantisca loro una migliore capacità di assorbire forti oscillazioni di liquidità rispetto alle banche che non hanno rilevanza sistemica, in modo da riuscire a rispettare i propri obblighi di pagamento anche in una situazione eccezionalmente difficile;
- c. ripartire i rischi in modo tale da limitare i rischi di inadempienza della controparte e la concentrazione di rischi;
- d. essere organizzate in modo tale da garantire, in caso di rischio d'insolvenza, il mantenimento delle funzioni di rilevanza sistemica a livello di struttura, infrastruttura, conduzione, controllo e flussi di capitale e di liquidità interni al gruppo.

Art. 10 Applicazione alla singola banca

¹ La FINMA, dopo aver consultato la Banca nazionale svizzera, stabilisce mediante decisione le esigenze particolari di cui all'articolo 9 capoverso 2 lettere a-c cui la banca di rilevanza sistemica deve adempiere.

² La banca di rilevanza sistemica deve provare di aver soddisfatto le esigenze particolari di cui all'articolo 9 capoverso 2 lettera d e di essere in grado di mantenere le funzioni di rilevanza sistemica in caso di rischio d'insolvenza. Se la banca non produce tale prova, la FINMA ordina le misure necessarie.

³ Allorché stabilisce le esigenze relative ai fondi propri di cui all'articolo 9 capoverso 2 lettera a, la FINMA può concedere agevolazioni in quanto la banca migliori le sue possibilità di risanamento e liquidazione in Svizzera e all'estero in misura superiore alle esigenze di cui all'articolo 9 capoverso 2 lettera d come pure alla loro attuazione.

⁴ Dopo aver consultato la Banca nazionale svizzera e la FINMA, il Consiglio federale disciplina:

- a. le esigenze particolari di cui all'articolo 9 capoverso 2;
- b. i criteri per la valutazione della prova di cui al capoverso 2;
- c. le misure che può ordinare la FINMA nel caso in cui non venga prodotta la prova di cui al capoverso 2.

Art. 10a Misure nell'ambito delle retribuzioni

¹ Se, malgrado l'attuazione delle esigenze particolari, a una banca di rilevanza sistemica oppure alla sua società madre è accordato un aiuto statale diretto o indiretto con fondi della Confederazione, il Consiglio federale ordina contestualmente misure nell'ambito delle retribuzioni per la durata del sostegno richiesto.

² Tenuto conto della situazione economica della banca e del sostegno richiesto, il Consiglio federale può in particolare:

- a. vietare completamente o in parte il pagamento di retribuzioni variabili;
- b. ordinare adeguamenti del sistema di retribuzione.

³ Le banche di rilevanza sistemica e le loro società madri hanno l'obbligo di prevedere nei loro accordi di retribuzione una riserva secondo cui, in caso di sostegno statale ai sensi del presente articolo, è possibile limitare il diritto alla retribuzione variabile.

Capo sesto: Capitale supplementare

Art. 11 Principi

¹ Nei loro statuti le banche e le società madri di gruppi finanziari e di conglomerati finanziari dominati dal settore bancario aventi forma giuridica di società anonima possono:

- a. autorizzare il consiglio d'amministrazione ad aumentare il capitale azionario o il capitale di partecipazione (capitale di riserva);
- b. prevedere, nel caso in cui si verifichi un evento determinante, un aumento del capitale azionario o del capitale di partecipazione mediante conversione di prestiti obbligatoriamente convertibili (capitale convertibile).

² A prescindere dalla loro forma giuridica, le banche e le società madri di gruppi finanziari e di conglomerati finanziari dominati dal settore bancario possono prevedere nelle condizioni di emissione di prestiti che i creditori rinuncino ai crediti nel caso in cui si verifichi un evento determinante (prestiti con rinuncia al credito).

³ Il capitale supplementare ai sensi dei capoversi 1 e 2 può essere creato soltanto per rafforzare la base di capitale proprio nonché per prevenire o superare una crisi della banca.

⁴ Il capitale ottenuto conformemente alle disposizioni del presente capo mediante l'emissione di prestiti obbligatoriamente convertibili o di prestiti con rinuncia al credito può essere computato ai fondi propri richiesti, nella misura in cui questo sia consentito dalla presente legge e dalle relative disposizioni d'esecuzione. Il computo presuppone l'approvazione delle condizioni di emissione da parte della FINMA.

Art. 12 Capitale di riserva

¹ L'assemblea generale può autorizzare il consiglio d'amministrazione, mediante modifica dello statuto, ad aumentare il capitale azionario o di partecipazione. Lo statuto indica l'ammontare nominale dell'aumento di capitale a cui può procedere il consiglio d'amministrazione.

² Per gravi motivi, il consiglio d'amministrazione può sopprimere il diritto di opzione degli azionisti o dei partecipanti, segnatamente se questo consente il collocamento rapido e semplice delle azioni o dei buoni di partecipazione. In tal caso le nuove azioni o i nuovi buoni di partecipazione sono emessi alle condizioni di mercato. I disaggi sono ammessi per quanto rientrano nell'interesse della società nella prospettiva di un collocamento rapido e completo delle azioni o dei buoni di partecipazione.

³ Per il resto, si applicano le disposizioni del Codice delle obbligazioni³ sull'aumento autorizzato del capitale, fatte salve quelle seguenti:

- a. articolo 651 capoversi 1 e 2 (limitazioni temporali e inerenti all'ammontare dell'aumento autorizzato del capitale);

³ RS 220

- b. articolo 652*b* capoverso 2 (gravi motivi per la soppressione del diritto d'opzione);
- c. articolo 652*d* (aumento mediante capitale proprio);
- d. articolo 656*b* capoversi 1 e 4 (limitazioni inerenti all'ammontare dell'aumento autorizzato del capitale di partecipazione).

Art. 13 Capitale convertibile

¹ L'assemblea generale può decidere un aumento condizionale del capitale azionario o del capitale di partecipazione stabilendo nello statuto che i crediti derivanti da prestiti obbligatoriamente convertibili si convertono in azioni o in buoni di partecipazione nel caso in cui si verifichi un evento determinante.

² L'assemblea generale può limitare nello statuto l'ammontare nominale dell'aumento condizionale del capitale. Essa stabilisce nello statuto:

- a. il numero, il tipo e il valore nominale delle azioni e dei buoni di partecipazione;
- b. i criteri secondo i quali va calcolato il prezzo d'emissione;
- c. la soppressione del diritto d'opzione degli azionisti e dei partecipanti;
- d. la limitazione della trasferibilità delle nuove azioni nominative e dei nuovi buoni di partecipazione nominativi.

³ Il consiglio d'amministrazione è abilitato, nell'ambito delle disposizioni statutarie, a emettere prestiti obbligatoriamente convertibili. Sempre che lo statuto non preveda altrimenti, il consiglio d'amministrazione stabilisce:

- a. l'eventuale suddivisione in più prestiti o in diverse parti;
- b. l'evento determinante o, in caso di suddivisione in parti, gli eventi determinanti;
- c. il prezzo di emissione o le regole per definirlo;
- d. il rapporto di conversione o le regole per definirlo.

⁴ I prestiti obbligatoriamente convertibili sono offerti per la sottoscrizione agli azionisti e ai partecipanti proporzionalmente alla loro partecipazione. Se i prestiti obbligatoriamente convertibili sono emessi alle condizioni di mercato o con un disagio necessario a garantire un collocamento rapido e completo, l'assemblea generale può escludere il diritto preferenziale di sottoscrizione degli azionisti e dei partecipanti.

⁵ Se si verifica l'evento determinante per la conversione, il consiglio d'amministrazione lo certifica senza indugio mediante atto pubblico. Questo menziona il numero, l'ammontare nominale e il tipo di azioni e buoni di partecipazioni emessi, il nuovo stato del capitale azionario e di partecipazione nonché i necessari adeguamenti dello statuto.

⁶ La deliberazione del consiglio di amministrazione va notificata senza indugio al registro di commercio. Il blocco del registro è escluso.

⁷ Il capitale azionario e il capitale di partecipazione aumentano mediante la deliberazione del consiglio d'amministrazione. Nel contempo si estinguono i crediti derivanti dai prestiti obbligatoriamente convertibili.

⁸ Le disposizioni del Codice delle obbligazioni⁴ sull'aumento condizionale del capitale non sono applicabili, fatte salve quelle seguenti:

- a. articolo 653a capoverso 2 (conferimento minimo);
- b. articolo 653d capoverso 2 (tutela dei titolari di un diritto di conversione o d'opzione);
- c. articolo 653i (abrogazione).

Art. 24 cpv. 3 e 4 (nuovo)

³ I ricorsi interposti nelle procedure previste nei capi undicesimo e dodicesimo della presente legge non hanno effetto sospensivo. Il giudice dell'istruzione può, su domanda, accordare l'effetto sospensivo. La concessione dell'effetto sospensivo è esclusa per ricorsi interposti contro l'omologazione del piano di risanamento.

⁴ In caso di accoglimento del ricorso di un creditore o di un proprietario contro l'omologazione del piano di risanamento, il tribunale può unicamente accordare un'indennità.

Art. 27 cpv. 1

¹ Per quanto possibile la FINMA informa gli esercenti di sistemi svizzeri o esteri di pagamento o di gestione delle operazioni su titoli in merito alle misure secondo i capi undicesimo e dodicesimo della presente legge che intende prendere nonché sul momento dell'entrata in vigore di tali misure.

Art. 30 cpv. 3

³ In caso di trasferimento delle relazioni contrattuali, del patrimonio della banca o di parte di esso, l'assuntore subentra al posto della banca dopo l'omologazione del piano di risanamento. La legge del 3 ottobre 2003⁵ sulla fusione non è applicabile.

Art. 31 cpv. 1 lett. d (nuova) e 4 (nuovo)

¹ La FINMA omologa il piano di risanamento segnatamente se esso:

- d. tiene adeguatamente conto del legame giuridico o economico tra gli attivi, i passivi e le relazioni contrattuali.

⁴ La FINMA rende pubblici i principi del piano di risanamento.

⁴ RS 220

⁵ RS 221.301

Art. 31a cpv. 3 (nuovo)

³ Il presente articolo non si applica al risanamento di una banca di rilevanza sistemica.

Art. 31b Compensazione

¹ Se gli attivi, i passivi e le relazioni contrattuali sono trasferiti soltanto in parte a un altro soggetto giuridico o a una banca transitoria, la FINMA dispone una loro valutazione indipendente.

² La FINMA disciplina la compensazione fra i soggetti giuridici interessati e completa il piano di risanamento in un'appendice.

Art. 32 cpv. 2^{bis} (nuovo)

^{2bis} La revocazione secondo gli articoli 285–292 LEF è esclusa nei confronti di atti giuridici effettuati in esecuzione di un piano di risanamento omologato dalla FINMA.

II

La modifica del diritto vigente è disciplinata nell'allegato.

III

¹ La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

² Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

Allegato (cifra II)

Modifica del diritto vigente

Le leggi federali qui appresso sono modificate come segue:

1. Codice delle obbligazioni⁶

Art. 651 cpv. 5 (nuovo)

⁵ Sono fatte salve le disposizioni della legge dell'8 novembre 1934⁷ sulle banche concernenti il capitale di riserva.

Art. 653 cpv. 3 (nuovo)

³ Sono fatte salve le disposizioni della legge dell'8 novembre 1934⁸ sulle banche concernenti il capitale convertibile.

Art. 704 cpv. 1 n. 4

¹ Una deliberazione dell'assemblea generale approvata da almeno due terzi dei voti rappresentati e dalla maggioranza assoluta dei valori nominali rappresentati è necessaria per:

4. l'aumento autorizzato o condizionale del capitale azionario o per la creazione di capitale di riserva secondo l'articolo 12 della legge dell'8 novembre 1934⁹ sulle banche;

2. Legge federale del 27 giugno 1973¹⁰ sulle tasse di bollo

Art. 1 cpv. 1 lett. a n. 4 e 5

Abrogati

Art. 5a

Abrogato

⁶ RS 220
⁷ RS 952.0
⁸ RS 952.0
⁹ RS 952.0
¹⁰ RS 641.10

Art. 6 cpv. 1 lett. l (nuova)

¹ Non soggiacciono alla tassa:

1. i diritti di partecipazione costituiti o aumentati dalle banche mediante capitale convertibile secondo l'articolo 13 capoverso 1 della legge dell'8 novembre 1934¹¹ sulle banche.

Art. 7 cpv. 1 lett. f

Abrogata

Art. 9a

Abrogato

Art. 10 cpv. 3 e 4

Abrogati

Art. 11 lett. b

La tassa è esigibile:

- b. sui diritti di partecipazione: 30 giorni dopo la fine del trimestre nel corso del quale è sorto il credito fiscale (art. 7);

3. Legge del 3 ottobre 2003¹² sulla Banca nazionale

Art. 52 cpv. 1

¹ La Banca nazionale emana le sue decisioni secondo gli articoli 15, 18, 20, 22 e 23 della presente legge e secondo l'articolo 8 della legge dell'8 novembre 1934¹³ sulle banche sotto forma di decisioni impugnabili.

¹¹ RS 952.0

¹² RS 951.11

¹³ RS 952.0

Legge sulle banche (Rafforzamento della stabilità nel settore finanziario;
too big to fail)